

# **REGOLAMENTO INTERNO**

## **Associazione AGRO-CLUB ROMA 7**

### **Art. 1. Scopo**

Il presente Regolamento, predisposto a cura del Comitato Direttivo (in seguito: C.D.) a norma dello Statuto, è redatto al fine di disciplinare i rapporti fra l'Associazione e i membri della stessa per l'attuazione delle norme statutarie e per il conseguimento degli scopi e delle finalità dell'Associazione medesima.

Tale regolamento interno è redatto in base ai principi del "Regolamento Deliberazione Assemblea Capitolina n. 38/2015" che in tutte le parti sostanziali riferite ai diritti/doveri dell'Associazione e dei relativi soci, diventa parte integrante del presente regolamento.

### **Art. 2. Validità e pubblicizzazione**

Il presente Regolamento, così come le successive integrazioni e/o modificazioni deliberato dall'Assemblea ordinaria, sarà valido ed applicabile dal momento della sua approvazione e sarà trasmesso a tutti i membri dell'associazione e/o pubblicato sul sito dell'associazione.

### **Art. 3. Destinatari**

Sono destinatari del presente regolamento tutti i soci dell'associazione.  
Ogni socio riceve una copia del presente documento e ne accetta il contenuto.

### **Art. 4. Doveri dei Soci**

Ciascun socio è tenuto a:

- a) rendere produttiva l'area assegnata, estirpare erbe infestanti e prevenirne la loro diffusione e mantenere l'orto in modo decoroso e pulito;
- b) partecipare attivamente ai momenti di aggregazione sociale;
- c) partecipare attivamente ai lavori, in particolare alle attività necessarie per la gestione delle parti comuni sia all'interno che all'esterno del terreno. Dette attività sono coordinate dal Comitato Direttivo, che ne stabilisce eventuali turnazioni;
- d) frequentare i corsi di orticoltura teorica e pratica che promuoverà l'associazione;
- e) dotarsi di attrezzature proprie e rispettare le normative di sicurezza verso se stessi e gli altri;
- f) coltivare seguendo i principi dell'agricoltura biologica;
- g) utilizzare quanto più possibile sistemi di fertilizzazione derivanti da compostaggio attraverso il processo di riciclaggio dei rifiuti organici;
- h) mantenere in ordine le zone limitrofe all'area assegnata;
- i) non recintare le aree assegnate; in caso di necessità, sarà possibile delimitarle con prodotti naturali (sassi o tavole di legno) che non dovranno superare i 30 cm di altezza;
- j) non costruire baracche o altri manufatti;
- k) utilizzare con accortezza i servizi e le attrezzature di uso comune;
- l) utilizzare in modo razionale l'acqua per l'irrigazione;
- m) non concedere ad altri, sotto nessuna forma, l'utilizzo del terreno assegnato. Si precisa inoltre che l'orto può essere condotto esclusivamente dall'assegnatario e/o dal suo nucleo familiare;
- n) non coltivare fave, onde tutelare eventuali soggetti portatori di favismo;
- o) rispettare lo Statuto e il Regolamento dell'Associazione;
- p) rispettare ogni dettame della convenzione che regola i rapporti tra associazione ed istituzioni;
- q) essere in regola con i pagamenti delle quote annuali;
- r) tenere un comportamento di correttezza, di trasparenza e di collaborazione nei confronti degli organi istituzionali e dei membri dell'associazione. In nessun caso il perseguimento dell'interesse dell'Associazione può giustificare una condotta non corretta da parte degli associati;



## **Art. 7. Durata e revoca dell'assegnazione**

L'assegnazione ai soci ha durata dalla data di assegnazione al singolo socio fino alla data di scadenza dell'Affidamento dell'Area all'Associazione ovvero alla data di scadenza della Convenzione tra l'Associazione e il V Municipio.

Non è ammessa delega ad altre persone. Nel caso che il Comitato Direttivo revochi l'assegnazione di un lotto, lo stesso dovrà essere lasciato libero entro 30 giorni dalla notifica motivata del provvedimento. L'assegnatario può riconsegnare l'area, prima della scadenza, previa comunicazione scritta. Il Comitato Direttivo procede alla revoca delle assegnazioni nei casi di ripetute violazioni di quanto disposto dal Regolamento per la gestione degli Orti Urbani e provvede contestualmente alle nuove assegnazioni.

Il provvedimento di revoca potrà essere assunto dopo che sia decorso inutilmente un mese dall'inoltro da parte del Comitato Direttivo di due formali inviti al rispetto del Regolamento e alla rimozione delle cause di inadempienza. In caso di revoca dell'assegnazione o di rinuncia si procederà tramite graduatoria ad una nuova assegnazione.

## **Art. 8. Quota associativa, canone di concessione, spese lavori straordinari e di assicurazione.**

La quota associativa per i soci è stabilita in € 10,00/anno. La quota associativa va versata entro il 31 gennaio dell'anno in corso ed ha validità annuale. Il socio entrante nel corso dell'anno è tenuto a versare la quota associativa per intero ovvero la stessa non è frazionabile.

Al fine di far fronte alle spese di gestione, viene istituito un contributo annuo di gestione per orto fissato in 70 euro da versare in due rate semestrali ovvero:

- 30 euro entro il 31 gennaio dell'anno in corso;
- 40 euro entro il 31 luglio dell'anno in corso.

Il contributo annuo di gestione è rivedibile ogni anno in base alle attività programmate.

Il contributo non è rimborsabile nel caso di revoca o rinuncia.

Il socio entrante nel corso dell'anno è tenuto a versare la quota di contributo riproporzionata ai mesi effettivi.

In caso di spese/lavori straordinari il Presidente può convocare l'Assemblea per sottoporre alla stessa il preventivo dei lavori, e chiedere ai soci la copertura delle spese previste mediante una contribuzione straordinaria.

Le spese assicurative per la responsabilità civile sono corrisposte da tutti i membri e i soci tramite la quota associativa.

## **Art. 9. I Gruppi di Lavoro (GdL)**

I Gruppi di Lavoro sono istituiti dal Comitato Direttivo; ad essi vengono affidati incarichi permanenti oppure compiti finalizzati a specifici progetti.

Sono formati da un numero non limitato di soci (tra cui un Coordinatore che è indicato dal C.D.), i quali assumono l'impegno di curare, sviluppare e controllare il settore assegnato al Gruppo. I membri del C.D. possono partecipare ai GdL secondo la propria disponibilità sia come partecipanti diretti sia come osservatori.

Ciascun GdL si riunisce autonomamente e senza formalità particolari;

Il Coordinatore di ciascun GdL partecipa di diritto alle riunioni del Comitato Direttivo in cui si trattano argomenti di interesse del Gruppo stesso.

### **Art. 9.1 GdL Agricoltura Biologica e Natura**

L'Associazione promuove e favorisce l'adozione dei principi e delle tecniche di Agricoltura Biologica e proibisce tassativamente l'utilizzo di eventuali prodotti o metodi non conformi a tale metodologia.

L'Associazione ritiene l'utilizzo di sementi naturali e non sterili, né OGM, un principio cardine dell'agricoltura e delle proprie attività ortive. Ne promuove e incentiva l'utilizzo e la diffusione.

Al fine di una sensibilizzazione continua e per garantire il raggiungimento di tale obiettivo il C.D. nomina un GdL permanente sulla tematica "Agricoltura Biologica e Natura" che provvederà alla redazione e revisione semestrale di un piano di attività, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Organizzazione di seminari di aggiornamento (almeno uno all'anno);
- Diffusione di manuali e tutorial;
- Organizzazione di visite sociali presso organismi terzi operanti/in tema nel settore;
- Accoglienza dei nuovi soci e introduzione preliminare della tematica.
- Individuazione e selezione, presso gli esercizi commerciali convenzionati e non, di prodotti consentiti in Agricoltura Biologica al fine di indirizzare correttamente gli ortisi.

#### **Art. 10. Assicurazione**

L'Associazione assicura contro gli infortuni i Soci che prestano attività di volontariato abituale o frequente per conto dell'Associazione, nonché per la responsabilità civile nei confronti dei terzi per gli eventuali danni arrecati nell'esercizio dell'attività stessa.

I Soci sono tenuti a segnalare ogni situazione o evento che possa dar luogo a richieste di risarcimento all'Associazione.

#### **Art. 11. Spese e rimborsi**

Ai Soci non possono essere corrisposti emolumenti o compensi di nessun genere per l'attività svolta per conto dell'Associazione.

Le spese vive, purché autorizzate dal Comitato Direttivo e strettamente pertinenti all'attività istituzionale, vengono rimborsate a fronte di idonea documentazione.

Il C.D. può autorizzare i Soci all'uso di auto o mezzi propri per far fronte ad esigenze di trasporto o viaggio per conto dell'Associazione, riconoscendo un rimborso chilometrico non superiore alle tariffe ACI in vigore.

Il contenimento delle spese ed il rigore morale sono elementi essenziali per una sana gestione finanziaria dell'Associazione.

#### **Art. 12. Materiali di proprietà dell'Associazione**

Associazione affida in custodia a propri soci gli eventuali materiali di proprietà o di momentanea dotazione.

Detti soci si impegnano a curarne la conservazione a titolo gratuito e senza compenso con la diligenza del buon padre di famiglia, senza che ciò costituisca per essi un obbligo per eventuali danni o perdite ad essi non imputabili.

#### **Art. 13. Organizzazione di eventi e manifestazioni**

L'Associazione prevede di effettuare nel Parco, o in locali adeguati, delle manifestazioni popolari e delle iniziative che presuppongono una buona organizzazione dell'evento.

Oltre all'incarico ai GdL di competenza, l'Associazione verificherà il rispetto dei seguenti obblighi (ove sussistano):

- a) assicurazione degli addetti e dei partecipanti
- b) nulla osta ASL per preparazione e distribuzione alimenti
- c) diritti e/o tasse specifiche (ad es. SIAE per esecuzione di brani musicali)
- d) contratto per fornitura di energia elettrica
- e) ecc.

#### **Art. 14. Statuto dell'associazione**

Per quanto altro non espressamente previsto dal presente Regolamento si osservano le disposizioni contenute nello Statuto dell'Associazione.